LA PROVINCIA
MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 2021

# Crisi Covid, il contributo è ricco Duemila euro per ogni azienda

**Galbiate**

Alla scadenza dei termini giunte 52 domande
Avanzano 50mila euro per l'associazionismo

Poche le domande arrivate in municipio: così la fetta della torta per chi si è fatto avanti è diventata più grande; . Anzi, sono avanzati soldi anche per l'associazionismo.

Circa 2.000 euro è l'ammontare dell'assegno che spetterà alle imprese di Galbiate danneggiate economicamente dalla pandemia.

Così il Comune di Galbiate - accusato proprio l'altro giorno dall'opposizione di centellinare i buoni alimentari per le famiglie - sale, invece, in vetta a quest'altra classifica. Infatti, nel territorio, solo il piccolo comune di Dolzago è arrivato a sostegni cash alle imprese con cifre simili.

«Alla scadenza, l'altro giorno, dei termini - informa il sindaco, **Giovanni Montanelli** - le domande pervenute dalle nostre imprese sono state 52; il budget era di 150.000 euro, che avevamo messo a disposizione subito all'indomani del nostro insediamento in Comune. Avevamo informato che l'entità avrebbe risentito e sarebbe variata in funzione delle domande».

Giovanni Montanelli

A questo punto, il Comune raddoppia quello che avrebbe dovuto essere il contributo base, di 1.000 euro, se tutte le attività del paese ne avessero fatto richiesta.

Anche così avanzeranno 50.000 euro. «La decisione - annuncia Montanelli - è di creare ora un ulteriore fondo e destinare, quindi, 50.000 euro a un altro settore che ha sicuramente riportato danni dalla pandemia e, cioè, all'associazionismo o, per meglio dire, sl mondo del no profit, secondo criteri che definiremo a breve».

Intanto, le misure alle imprese per i danni economici del Covid andranno a chi ha dimostrato il calo del fatturato o dei corrispettivi, per un minimo del 15% nell'anno d'imposta 2020, rispetto al 2019.

Dice Montanelli: «La percentuale che la nostra amministrazione ha stabilito è molto più bassa rispetto a quella prevista da altri bandi analoghi, proprio per aiutare il più possibile il tessuto economico di Galbiate».

Un altro requisito era quello di rientrare nei limiti della microimpresa e della piccola impresa, pertanto con meno di 50 dipendenti e fatturato non superiore a 10 milioni di euro, o meno di 10 dipendenti e fatturato non superiore a due milioni di euro per le microimprese.

Sono stati esclusi dal bando gli imprenditori che hanno cessato l'attività nel corso del 2020 o del 2021 fino alla data di pubblicazione; inoltre, le associazioni, enti religiosi ed enti non commerciali che verranno invece considerati adesso, col nuovo bando da 50.000 euro; esclusi anche istituti di credito o attività di intermediazione finanziaria; Spa; chi vende articoli per adulti, gestisce sale giochi o per scommese. **P.Zuc.**